

si fanno mai concorrenza, il patrimonio del contadino passò in proprietà assoluta del nostro vampiro, il quale se l'ebbe per 150 fiorini, consegnati in derrate, ossia per meno di 100 fiorini, se calcolate il guadagno sulla vendita delle stesse.

« Ma — domanderanno spaventati i lettori — non esistono autorità pubbliche a Dernis? ». Ed io risponderò: non aveva forse il contadino firmato un'obbligazione regolare per 400 fiorini? I lettori soggiungeranno: « Ma era stato ingannato vigliaccamente!... ». Tanto peggio per lui... In fine, come mai quell'infelice non potè, sul suo patrimonio di 6000 fiorini, trovarne 400, per liberarsi dall'arpia? Rispondo subito: trovarli? da chi? Dovete sapere che in ogni borgata, principalmente a Dernis, è organizzata una camorra fra gli usurai, con uno statuto di prammatica, il di cui primo paragrafo vieta assolutamente di aiutare un contadino caduto negli artigli d'un affigliato alla camorra.

In questo volume decisi di non citare i nomi di simili assassini: lo farò, se e quando possederò un mio giornale personale in Dalmazia, il quale, in simili campagne e contro simili scandali, si trasformerà, ve lo assicuro io, in un giornale-revolver.

* * *

Gode notorietà in Dalmazia, per le sue trovate argute, l'ingegnere Giacomo Miovic, un chiassone piacevolissimo. Passai in sua compagnia un'ora deliziosa. Da due giorni lo tormentava un agente d'assicurazioni sulla vita. Egli se ne liberò con questa trovata finale:

— Non intendo, signor mio, di assicurarmi la vita, perchè non voglio che la mia famiglia, me morto, sia costretta, per ritirare il premio, di mostrare alla vostra Società la mia pelle, come quella di un lupo ammazzato dai contadini...